



CREATI PER AMORE E PER AMARE
Incontro con le coppie dei fidanzati delle vicarie

Canto iniziale: Invocazione allo Spirito

Sac.: Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sac.: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

LETTORE 1: Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo? Che senso ha la nostra vita?
Siamo creature fatte a immagine e somiglianza di un Dio che è comunione di vita e di amore, Trinità-Unità: Padre, Figlio e Spirito Santo.

LETTORE 2: Creati per amore e per amare, la nostra vita è sbucciata qui sulla terra come frutto del reciproco dono di amore tra uomo e donna, i nostri genitori.

LETTORE 1: Spesso non ce ne rendiamo conto pensando di essere gli unici "possessori" della nostra vita, unici responsabili delle nostre scelte, unici nel rapporto con il coniuge e con gli altri.

LETTORE 2: L'egoismo rischia di diventare nostro compagno di vita generando distruzione, separazione e facendo implodere la vita.

LETTORE 1: Generare vita è il dono più bello che Dio ci ha fatto per poter esprimere la nostra vera natura il nostro essere più profondo. Perché sprecare una tale opportunità?

LETTORE 2: Vivere è generare ogni momento il Paradiso, vivere in famiglia dando agli altri vita è ciò per cui siamo nati e quello che dobbiamo chiedere ogni giorno al Padre

RICHIESTA DI PERDONO

LETTORE 1: Ti chiediamo perdono, Signore, per tutte le volte che non ti facciamo entrare nelle nostre scelte. Ti chiediamo perdono, Signore, per tutte le volte che siamo sterili e ci chiudiamo su noi stessi. Ti chiediamo perdono, Signore, per quando non cogliamo e non gioiamo della vita che tu ci doni nel presente. Ti chiediamo perdono, Signore, per tutte le volte in cui non ci apriamo ai bisogni e alle necessità dei fratelli e ci accontentiamo dei nostri poveri orizzonti. Ti chiediamo perdono, Signore, per tutte le volte che non siamo di aiuto all'altro, ma cerchiamo di dominarlo e di piegarlo al nostro volere.

LETTORE 2: Riflettiamo in silenzio sulle mancanze di amore tra di noi e nei confronti degli altri e chiediamoci perdono reciprocamente.

Sac.: O Dio che sei Amore, guarda con paterna bontà queste coppie di tuoi figli, cura le ferite del loro amore, aprile alla speranza e rendile partecipi del tuo Amore. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Canto: Alleluia

Lett.: Dalla prima lettera di san paolo apostolo ai Corinzi (13, 4-7)

«La carità è paziente, benevolà è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta» Parola di Dio.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Lett.: Dall'Esortazione apostolica *Amoris laetitia* di papa Francesco (n. 212)

La preparazione prossima al matrimonio tende a concentrarsi sugli inviti, i vestiti, la festa e gli innumerevoli dettagli che consumano tanto le risorse economiche quanto le energie e la gioia. I fidanzati arrivano sfiancati e sfiniti al matrimonio, invece di dedicare le migliori energie a prepararsi come coppia per il gran passo che faranno insieme. Questa mentalità si riscontra anche in alcune unioni di fatto, che non arrivano mai al matrimonio perché pensano a festeggiamenti troppo costosi, invece di dare priorità all'amore reciproco e alla sua formalizzazione davanti agli altri. Cari fidanzati, abbiate il coraggio di essere differenti, non lasciatevi divorcare dalla società del consumo e dell'apparenza. Quello che importa è l'amore che vi unisce, fortificato e santificato dalla grazia. Voi siete capaci di scegliere un festeggiamento sobrio e semplice, per mettere l'amore al di sopra di tutto.

Canto di ringraziamento

RENDIMENTO DI GRAZIE

LETTORE: Ti ringraziamo, o Signore, perché ci aiuti ogni giorno a capire che la nostra coppia in Te può “essere”. Ti ringraziamo, o Signore, perché Tu prendi il nostro egoismo e lo trasformi in VITA.

Ti ringraziamo, o Signore, per tutte le volte in cui ci guidi e ci fai vivere il presente intensamente e con gratitudine. Ti ringraziamo, o Signore, per aver scelto la nostra famiglia come culla per deporre il tuo amore che genera vita. Ti ringraziamo, o Signore, perché nella nostra famiglia possiamo sperimentare la passione e la fatica della cura e della custodia della vita.

PREGHIAMO INSIEME

Santa Maria, donna innamorata, roveto inestinguibile di amore, noi dobbiamo chiederti perdono per aver fatto un torto alla tua umanità. Ti abbiamo ritenuta capace solo di fiamme che si alzano verso il cielo, ma poi, forse per paura di contaminarti con le cose della terra, ti abbiamo esclusa dall'esperienza delle piccole scintille di quaggiù.

Tu, invece, rogo di carità per il Creatore, ci sei maestra anche di come si amano le creature. Aiutaci, perciò, a ricomporre le assurde dissociazioni con cui, in tema di amore, portiamo avanti contabilità separate: una per il cielo, e l'altra per la terra.

Facci capire che l'amore è sempre santo, perché le sue vampe partono dall'unico incendio di Dio.

Santa Maria, donna innamorata, se è vero, come canta la liturgia, che tu sei la «Madre del bell'amore», accoglici alla tua scuola. Insegnaci ad amare. È un'arte difficile che si impara lentamente. Perché si tratta di liberare la brace, senza spegnerla, da tante stratificazioni di cenere.

Amare, voce del verbo morire, significa decentrarsi. Uscire da sé. Dare senza chiedere. Essere discreti al limite del silenzio. Soffrire per far cadere le squame dell'egoismo. Togliersi di mezzo quando si rischia di compromettere la pace di una casa. Desiderare la felicità dell'altro. Rispettare il suo destino. E scomparire, quando ci si accorge di turbare la sua missione.

Santa Maria, donna innamorata, visto che il Signore ti ha detto: «Sono in te tutte le mie sorgenti», facci percepire che è sempre l'amore la rete sotterranea di quelle lame improvvise di felicità, che in alcuni momenti della vita ti trapassano lo spirito, ti riconciliano con le cose e ti danno la gioia di esistere (don Tonino Bello).

BENEDIZIONE

Sac.: Dio Padre, ci hai creato con la tua Parola, ci hai generato a vita nuova con la partecipazione alla vita del Tuo Figlio, dona con abbondanza il Tuo Santo Spirito perché i coniugi e i fidanzati siano docili alla Tua Parola affinché ogni giorno plasmati da essa possano generare vita nel loro cammino quotidiano. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto finale

